

# 2012

Zadružni center za  
socialno dejavnost  
Centro cooperativo di  
attività sociali

Cooperativa sociale  
Società cooperativa

## [BILANCIO SOCIALE]

|          |  |           |
|----------|--|-----------|
| <b>1</b> | <b>Descrizione delle modalità adottate per la redazione del bilancio sociale.....</b>                  | <b>3</b>  |
| 1.1      | Lettera agli stakeholder.....  | 3         |
| 1.2      | Nota metodologica.....   | 3         |
| <b>2</b> | <b>Informazioni generali sulla cooperativa e sugli amministratori .....</b>                            | <b>4</b>  |
| <b>3</b> | <b>Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa .....</b>                                   | <b>4</b>  |
| 3.1      | Informazioni sull'oggetto sociale previsto nello Statuto (art. 2).....                                 | 5         |
| 3.2      | Forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle trasformazioni avvenute nel tempo ..... | 6         |
| 3.3      | Previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo della cooperativa.....               | 7         |
| 3.4      | Modalità seguite per la nomina degli amministratori .....  | 12        |
| 3.5      | Particolari deleghe conferite agli amministratori.....   | 13        |
| 3.6      | Informazioni sui soci della cooperativa .....  | 13        |
| 3.7      | Relazione sintetica della vita associativa.....  | 13        |
| 3.8      | Mappa dei portatori di interessi .....   | 14        |
| 3.9      | Compensi ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive .....              | 15        |
| 3.10     | Compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti incaricati del controllo contabile.....           | 15        |
| 3.11     | Retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa.....                                    | 16        |
| 3.12     | Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente .....    | 16        |
| 3.13     | Numero di donne e di persone svantaggiate .....  | 16        |
| 3.14     | Imprese ed altri enti in cui la cooperativa ha partecipazioni.....                                     | 17        |
| 3.15     | Imprese ed altri enti che hanno nella cooperativa partecipazioni .....                                 | 17        |
| 3.16     | Principali reti e collaborazioni.....  | 17        |
| 3.17     | Totale dei volontari attivi nell'organizzazione .....  | 19        |
| 3.18     | Numero e tipologia dei beneficiari, diretti e indiretti, delle attività svolte .....                   | 19        |
| 3.19     | Valutazione sui rischi di tipo economico-finanziario .....   | 19        |
| <b>4</b> | <b>Obiettivi e attività .....</b>  | <b>21</b> |
| 4.1      | Finalità principali della cooperativa con riferimento agli obiettivi di gestione .....                 | 21        |
| 4.2      | Principali attività in relazione all'oggetto sociale .....   | 22        |
| 4.3      | Analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi .....                               | 22        |
| 4.4      | Valutazione dei risultati conseguiti.....  | 24        |
| 4.5      | Forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa .....   | 24        |
| 4.6      | Descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell'anno .....     | 24        |
| 4.7      | Indicazione delle strategie di medio lungo termine e sintesi dei piani futuri.....                     | 25        |
| <b>5</b> | <b>Esame della situazione economica e finanziaria .....</b>  | <b>26</b> |
| 4.8      | Analisi delle entrate e dei proventi .....   | 26        |
| 4.9      | Analisi delle uscite e degli oneri.....  | 27        |
| 4.10     | Determinazione e distribuzione del valore aggiunto.....  | 27        |
| 4.11     | Costi relativi all'attività di raccolta fondi ed entrate conseguite.....                               | 30        |
| 4.12     | Investimenti effettuati.....   | 30        |
| <b>5</b> | <b>Pubblicità.....</b>   | <b>30</b> |

## **1 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ ADOTTATE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE**

### **1.1 Lettera agli stakeholder**

Con la redazione del bilancio sociale ci si prefigge lo scopo di spiegare oltre ai dati contabili, di per se non sufficienti a chiarire la natura e la portata dell'attività esplicata, i "numeri" in grado di illustrare la "missione" svolta in armonia con gli scopi statutari istituzionali della cooperativa oltretutto l'impatto delle attività aziendali su tutti i portatori di interesse nell'attività della cooperativa. È proprio a questi che la cooperativa intende rendere conto del grado di perseguimento della missione e delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo.

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte. Ha il fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio d'esercizio.

Si intende inoltre agevolare lo sviluppo, all'interno della cooperativa, di un sistema informativo di natura non esclusivamente contabile, utile ai fini sia della rendicontazione, sia di un affinamento dei processi di pianificazione, programmazione e controllo, capace di esprimere la multidimensionalità dei risultati (sociali, ambientali, oltre che economici).

È bene sottolineare che lo spirito di questo documento è quello di evidenziare i problemi della cooperativa, indicarne le priorità e individuare le soluzioni compatibili con la struttura esistente e le risorse disponibili. Perciò non viene inteso come uno strumento di marketing, ma vuole essere un'occasione di crescita interna e esterna della cooperativa attraverso un percorso organizzativo in grado di coinvolgere tutte le componenti dell'organizzazione.

Rispetto alla prima stesura (relativa all'esercizio 2011) si è avuto cura di migliorare il documento che presentiamo, soprattutto affinando il set di indicatori che saranno aggiornati e implementati nel tempo con l'esperienza conseguita con la redazione dei bilanci sociali.

### **1.2 Nota metodologica**

Il bilancio sociale è stato redatto in conformità all'Atto di indirizzo concernente i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), approvato con Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 1992.

Ci si è inoltre avvalsi delle apposite linee guida per le imprese sociali emanate con apposito decreto del Ministero della solidarietà sociale, sentita l'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Decreto ministeriale 24 gennaio 2008), nonché dello studio Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit realizzato dall'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale in collaborazione con ALTIS.

Il documento viene pertanto inteso come una disamina della propria identità aziendale composta dalle seguenti sezioni: identificazione dell'assetto istituzionale, individuazione dei valori di riferimento (elementi identitari: valori fondanti, matrici culturali e ideologiche), esplicitazione della missione, delle strategie e delle politiche.

**2 INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI**

a) Nome della cooperativa:

ZADRUŽNI CENTER ZA SOCIALNO DEJAVNOST – CENTRO COOPERATIVO DI ATTIVITÀ SOCIALI – COOPERATIVA SOCIALE – SOCIETÀ COOPERATIVA

b) Indirizzo sede legale:

34142 TRIESTE, Via della Ginnastica 72

c) Altre sedi secondarie:

34133 TRIESTE, Via Cicerone 8

d) Nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica:

| <i>Nome e cognome:</i> | <i>Prima nomina:</i> | <i>In carica fino:</i>     |
|------------------------|----------------------|----------------------------|
| BRANKO JAZBEC          | 29 aprile 2002       | scadenza attuale consiglio |
| GORAZD PUČNIK          | 29 aprile 2005       | scadenza attuale consiglio |
| ONDINA GERMANI         | 27 aprile 1999       | 9 aprile 2013              |
| FAUSTA SISTI           | 4 aprile 2008        | scadenza attuale consiglio |
| DOLORES FERLUGA        | 22 maggio 2008       | scadenza attuale consiglio |
| PIERINA FURLAN         | 11 aprile 2013       | scadenza attuale consiglio |

e) Nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali:

| <i>Nome e cognome</i> | <i>Carica istituzionale</i>                      |
|-----------------------|--|
| BRANKO JAZBEC         | Presidente del Consiglio di Amministrazione      |
| GORAZD PUČNIK         | Vice presidente del Consiglio di Amministrazione |

f) Settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con l'indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati (classificazione ATECO 2007):

| <i>Settore</i> |                             | <i>Categoria</i> |  |
|----------------|-----------------------------|------------------|--|
| Q              | SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE | 88.91            | Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili |
|                |                             | 88.10            | Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili   |
|                |                             | 88.99            | Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca.   |
| P              | ISTRUZIONE                  | 85.59            | Servizi di istruzione nca.                                   |

**3 STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA**

Il fine di questa sezione è di garantire ai portatori di interesse informazioni utili, chiare ed attendibili sulla cooperativa, ovvero chi è, quali obiettivi si propone di perseguire e quale forma giuridica e modello organizzativo ha scelto per operare.

### **3.1 Informazioni sull'oggetto sociale previsto nello Statuto (art. 2)**

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi insieme ad attività connesse ai sensi della lettera a) art. 1 della legge 8 novembre 1991 n. 381.

In particolare la cooperativa, anche eventualmente stipulando convenzioni con gli enti pubblici interessati può:

- a) promuovere e gestire centri di ricovero e/o assistenza per anziani, portatori di handicap, invalidi ed altre categorie disagiate;
- b) fornire assistenza domiciliare e/o presso altri enti pubblici e privati, ai soggetti di cui al precedente punto a);
- c) svolgere l'attività di assistenza familiare, intesa quale lavoro di cura e aiuto prestato a domicilio da persone singole, non in rapporto di parentela con l'assistito, anche straniera, a favore di persone anziane o disabili in situazione di non autosufficienza, a rischio di istituzionalizzazione. A tal fine potranno essere promosse e attuate iniziative volte all'inserimento dell'attività di assistenza familiare nel sistema territoriale degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari integrati previste dalla legge regionale 25/10/2004, n. 24, quali:
  - formazione
  - promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
  - informazione, assistenza, supporto e consulenza
  - sostegno economico
  - monitoraggio e verifica degli interventi
- d) promuovere e gestire asili nido nonché servizi di compagnia e sorveglianza domiciliare per i minori ivi compresi doposcuola;
- e) prestare ogni utile attività nei confronti dei soggetti protetti che frequentano la scuola dell'obbligo; organizzare strutture e servizi atti a favorire l'aggregazione, l'inserimento e la socializzazione di minori, giovani e anziani, anche con la gestione di laboratori artistici ed artigianali nonché con attività culturali e sportive.

All'uopo potranno essere stipulate convenzioni con strutture o associazioni già operanti sul territorio.

- f) attivare la formazione la preparazione di operatori in relazione alle tematiche oggetto dello scopo sociale e funzionali alla gestione di quanto previsto nel presente articolo.

La cooperativa potrà svolgere attività complementari atte al conseguimento dello scopo sociale, anche attraverso prestazione di servizi alternativi come ad esempio la fornitura di pasti caldi e lavanderia e altro per attività sociali collegate ed affini.

La cooperativa potrà inoltre svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopra indicati, compreso l'acquisto, il noleggio e l'adattamento di immobili, attrezzature ed altri beni strumentali e potrà avvalersi di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge.

La cooperativa può porre in essere qualsiasi attività affine, connessa o strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, può assumere e concedere agenzie, commissioni, mandati e rappresentanze, nonché compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, immobiliari e mobiliari, richiedere fidi e mutui bancari e compiere le operazioni necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

La cooperativa, tra l'altro, può:

- a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale.
- b) aderire, partecipare e collaborare con enti ed organismi economici, consortili e fideiussori, ad associazioni di rappresentanza o altre aventi fini analoghi, sia nazionali che internazionali, diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito.
- c) concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia, sotto qualsivoglia forma, per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative o a terzi, se un tanto risulta nell'interesse della cooperativa medesima.
- d) stimolare lo spirito di previdenza e risparmio dei soci, istituendo una sezione di attività, retta da apposito regolamento da approvare dall'assemblea dei soci, per la raccolta del risparmio, limitatamente ai soli soci, nei limiti imperativamente disposti dalla legge; tale raccolta di risparmio, nei limiti anzidetti, sarà effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. È pertanto tassativamente vietata la raccolta del prestito tra il pubblico, sotto ogni forma, in ossequio alla normativa vigente.
- e) svolgere la propria attività anche con altre cooperative interessate allo stesso scambio mutualistico nonché con imprese terze e, in generale, con terzi non soci nei limiti e con le modalità previste dalle leggi vigenti.

I soci si impegnano alle prestazioni necessarie ed idonee al conseguimento degli scopi sociali, alla osservanza del presente statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni prese dagli organi sociali competenti.

### **3.2 Forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle trasformazioni avvenute nel tempo**

Con atto di data 14 dicembre 2004 del notaio Umberto Cavallini di Trieste (TS), N.ro di Rep. 52261 N.ro di Racc. 13276, l'Assemblea dei soci ha abrogato l'allora vigente testo dello Statuto sociale e approvato il nuovo testo dello Statuto nella formulazione proposta ed illustrata dal Presidente in ottemperanza al Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 (attuativo della Legge 3 ottobre 2001, n. 366) relativo alle società a responsabilità limitata e trasformato la ragione sociale in "Zadružni center za socialno dejavnost – Centro cooperativo di attività sociali – Cooperativa sociale – Società cooperativa".

La cooperativa è stata costituita prima dell'introduzione nell'ordinamento giuridico italiano delle cooperative sociali con la legge n. 381/1991. La data di costituzione, nella forma giuridica di Società cooperativa a responsabilità limitata, è il 24 aprile 1987.

Fin dalla costituzione appartiene alla categoria delle cooperative di produzione e lavoro.

L'ente cooperativo venne iscritto nel 1993 all'Albo regionale delle cooperative sociali presso il Registro delle cooperative, istituito con legge regionale n. 7/1992. All'epoca la cooperativa era di tipo misto. Ciò risultò in contrasto con la circolare del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale n. 116 del 1992 che di fatto impediva l'oggetto plurimo, ossia la qualifica di essere nel contempo di tipo A e B e la possibilità d'iscrizione in entrambe le sezioni. La cooperativa venne perciò cancellata nel 1994 dall'Albo regionale. Diversamente da allora, oggi sono possibili anche cooperative sociali che incorporano un oggetto sociale plurimo, di tipo A e di tipo B, purché le tipologie di svantaggio e/o aree di intervento siano chiaramente indicate e vi sia una separazione netta, tra le due aree (circolare del Ministero del Lavoro n. 153 del 1996).

Dal 6 febbraio 1996 la cooperativa è iscritta al numero 245 dell'Albo regionale delle società cooperative - Sezione A.

### **3.3 Previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo della cooperativa**

Gli organi della cooperativa sono:

- a) l'Assemblea dei soci (Titolo IV dello Statuto);
- b) il Consiglio di amministrazione o Amministratore unico (Titolo V dello Statuto);
- c) il Presidente del Consiglio di amministrazione;
- d) il Collegio sindacale ed il Revisore (Titolo VI dello Statuto)

#### Titolo IV

##### Art. 19 – Competenze e diritti dei soci

I soci decidono sulle materie a loro deferite dalla legge o dal presente Statuto. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

1. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili e la ripartizione dei ristorni
2. la determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione
3. la nomina degli amministratori, eventualmente del Presidente del Consiglio di amministrazione ed eventuali compensi a loro spettanti
4. la nomina dei sindaci, del presidente del Collegio sindacale o del revisore se previsti e i compensi a loro spettanti
5. approva l'operato degli amministratori e del Collegio sindacale, se nominato, e delibera sulla responsabilità dei medesimi
6. le modifiche dell'atto costitutivo, la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci
7. l'approvazione e la modifica dei regolamenti
8. delibera sui ricorsi dei soci e sulle controversie con i soci nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto
9. la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione
10. le decisioni su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale, riservati alla sua competenza dallo Statuto o sottoposti al suo esame dagli amministratori

Ciascun socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero o il valore delle quote di partecipazione possedute. Le persone giuridiche, enti, associazioni o circoli, soci della cooperativa, hanno diritto ad un voto per ogni quattro quote sottoscritte fino ad un massimo di 5 voti.

I soci hanno diritto inoltre, in conformità alle norme di legge e del presente Statuto:

- a) di recedere dalla società
- b) ad una quota di utili
- c) di controllare la società
- d) ai ristorni, secondo i criteri e i limiti di cui all'art. 2545-sexies c.c.

L'Assemblea dei soci può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici intervenuti con gli stessi. A tal fine, l'impianto contabile deve assicurare la separazione, nel bilancio, dei dati relativi all'attività svolta con i soci da quella svolta con i terzi. La ripartizione dei ristorni a ciascun socio può anche avvenire mediante aumento proporzionale delle rispettive quote.

##### Art. 20 – Convocazione dell'assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è convocata dall'organo amministrativo, anche su richiesta di almeno decima parte dei soci, oppure quando ne sia fatta domanda dal Collegio sindacale, se nominato, anche fuori dalla sede della cooperativa. L'invito all'assemblea viene spedito a tutti i soci almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza e con eventuali altre forme ritenute idonee dall'organo amministrativo che consentano un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax, la posta elettronica e la consegna manuale. Nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi simili, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal socio e che risultino espressamente dal libro dei soci. Se la convocazione è richiesta dai soci, essa deve avvenire entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta. Se non la convocasse l'organo amministrativo, deve farlo il Collegio sindacale se nominato.

Nell'avviso di convocazione, debbono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nello stesso avviso di convocazione, può essere fissato anche il giorno, l'ora e il luogo, per una eventuale seconda convocazione, da tenersi entro trenta giorni dalla data fissata per la prima convocazione. L'avviso può prevedere ulteriori convocazioni, qualora anche la seconda non dovesse raggiungere il quorum necessario. L'Assemblea dei soci è validamente costituita, anche nel caso non siano rispettate le predette formalità, quando ad essa partecipano tutti i soci e tutti gli amministratori e sindaci, questi ultimi se nominati, ovvero quando quegli amministratori e quei sindaci, che non partecipano all'assemblea, rilascino apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della cooperativa, con la quale attestano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

L'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Se la cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze derivanti dalla struttura e dall'oggetto della cooperativa, l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea dei soci, nell'adunanza di approvazione del bilancio, nomina e revoca gli amministratori nonché il Presidente e il vice Presidente nonché, se necessario, il presidente ed i membri del Collegio sindacale, se nominati. L'assemblea potrà tuttavia limitarsi a nominare gli amministratori, lasciando al Consiglio di amministrazione il compito di nominare il Presidente e l'eventuale vice Presidente del medesimo.

#### Art. 21 – Partecipazione e rappresentanza

Hanno diritto di voto in assemblea i soci che, alla data dell'assemblea stessa, risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni, ai sensi dell'art. 2538 c.c. I soci morosi non possono partecipare alle decisioni.

È anche consentito l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, come a mezzo teleconferenza o videoconferenza, a condizione che:

- tutti i partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione possano essere identificati dal Presidente o dall'organo amministrativo;
- tutti i soci possano seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi;

tutti i soci possano scambiarsi i documenti relativi alle materie oggetto della discussione;

- di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

In detta ipotesi, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Il socio può farsi rappresentare in assemblea da altro socio. Ciascun socio non può rappresentare più di tre soci. La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco. Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per le successive convocazioni. La regolarità della delega è accertata dal presidente dell'assemblea.

La rappresentanza non può essere conferita agli amministratori, ai sindaci o al revisore, alle società da questa controllate o che controllano, ai componenti degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di



queste.

Art. 22 – Svolgimento dell'assemblea

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione (o dall'Amministratore unico); in caso di sua assenza o di suo impedimento, dal vice Presidente, se nominato, ed in mancanza, dal consigliere delegato, ove esista, e, in mancanza, dalla persona designata con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Il Presidente è assistito da un segretario, designato dagli intervenuti, che può essere non socio, con la funzione di redigere il verbale dell'assemblea. L'assemblea può nominare due scrutatori. Il Presidente verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dell'assemblea, accerta e proclama i risultati delle votazioni. Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare da verbale, indicante:

- la data dell'assemblea;
- l'identità dei partecipanti, anche in allegato, e il capitale rappresentato da ciascuno;
- le modalità e il risultato delle votazioni;
- l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti, anche in allegato;
- per riassunto, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Quindi, il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Se le deliberazioni riguardano la modifica dello Statuto, il verbale deve essere redatto da un notaio.

Il verbale, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

Art. 23 – Maggioranze

In prima convocazione, l'Assemblea dei soci è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati tanti soci che rappresentino la maggioranza dei voti esprimibili. In seconda convocazione, l'Assemblea dei soci è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto di voto.

L'assemblea che delibera le modifiche dell'atto costitutivo o sulle operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti spettanti ai soci è validamente costituita in prima convocazione quando sono presenti o rappresentati i  $\frac{2}{3}$  (due terzi) dei voti spettanti a tutti i soci, ed in seconda convocazione quando sono presenti o rappresentati, più di  $\frac{1}{2}$  (una metà) dei voti spettanti a tutti i soci.

L'Assemblea dei soci, sia in prima che in seconda convocazione, delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati.

Il testo delle proposte di modifica dell'atto costitutivo deve essere messo a disposizione dei soci almeno per otto giorni consecutivi nel locale adibito alla sede della società perché i medesimi ne possano prendere visione.

Il voto deve esprimersi solo con scrutinio palese, col sistema dellaalzata di mano o per divisione o con altro sistema che assicuri comunque la forma palese al voto. In particolare, le elezioni delle cariche sociali possono avvenire per acclamazione.

Titolo V

Art. 24 - Sistemi di amministrazione

La Cooperativa può essere alternativamente amministrata, con scelta da adottarsi dai soci ai sensi di legge, da un Amministratore unico o da un Consiglio d'amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di sette elementi. Gli amministratori non sono tenuti a prestare cauzione e rispondono per i danni cagionati alla Cooperativa con le loro azioni e con l'inosservanza dei doveri che loro derivano dallo Statuto e dalle deliberazioni dell'assemblea. Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Consiglio di amministrazione

La maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci, mentre i rimanenti potranno essere anche non soci. Non può essere nominato amministratore e, se nominato, decade dall'ufficio l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, la persona che esercita attività in concorrenza o in conflitto di interessi con quella della società. Il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione, elegge, tra i propri componenti, il Presidente e il vice Presidente, se in precedenza non sono stati nominati dall'assemblea. In caso di dimissioni o decesso di un amministratore, il Consiglio, provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima Assemblea dei soci. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal vice Presidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Il Consiglio di amministrazione può delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più degli amministratori, oppure ad un Comitato esecutivo, nei limiti indicati nell'art. 2544 c.c. Il Comitato esecutivo, in casi di nomina, sarà composto dal Presidente, dal vice Presidente e da un consigliere. Il Consiglio può inoltre costituire comitati tecnici stabilendone la composizione, le attribuzioni e i compensi.

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente, o in sua assenza o impedimento, dal vice Presidente. Il Consiglio è inoltre convocato anche dietro domanda motivata di un terzo degli amministratori, o dal Collegio sindacale, se nominato. La riunione può essere convocata anche fuori della sede sociale. La convocazione è fatta in modo che i consiglieri ed i sindaci effettivi, se nominati, ne siano informati almeno un giorno prima della riunione. A tal fine potrà essere utilizzato qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione, quali ad es. lettera, fax, la posta elettronica e la consegna manuale. Nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica e allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dall'amministratore.

Le adunanze si ritengono legali quando vi interviene la maggioranza dei componenti del Consiglio. Funge da segretario del Consiglio di amministrazione un consigliere oppure una persona estranea appositamente delegata dal Consiglio medesimo.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti degli amministratori presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Non è ammesso il voto per rappresentanza. Il consigliere personalmente interessato nelle questioni che si discutono deve astenersi dal partecipare alle deliberazioni.

L'amministratore che senza giustificato motivo, manca a più di tre sedute consecutive potrà essere dichiarato decaduto dal Consiglio di amministrazione. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Consiglio di amministrazione è stato ricostituito.

Le riunioni del consiglio potranno svolgersi anche in teleconferenza.

#### Amministratore unico

Quando l'amministrazione della Cooperativa è affidata all'Amministratore unico, questi riunisce in sé tutti i poteri e le facoltà del Consiglio di amministrazione e del suo Presidente. Potranno essere nominati Amministratore unico soltanto i soci.

#### Art. 25 – Competenze dell'organo amministrativo

L'organo amministrativo è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa, che non siano espressamente dalla legge o dallo Statuto riservati all'Assemblea dei soci ed ha ogni facoltà in ordine all'attuazione e al raggiungimento degli scopi sociali.

#### Art. 26 – Compensi agli amministratori

Gli amministratori non ricevono compensi salvo che l'Assemblea dei soci non deliberi diversamente. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi in conformità all'atto costitutivo è stabilita dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale, se nominato.

#### Art. 27 – Rappresentanza sociale

La firma e la rappresentanza sociale di fronte a terzi ed in giudizio spettano, a seconda dei sistemi di amministrazione, al Presidente del Consiglio di amministrazione o all'Amministratore unico oppure agli

amministratori delegati, nei limiti stabiliti dalla delega.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al vice Presidente. La firma del vice Presidente fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente. In mancanza o assenza anche di quest'ultimo, i poteri spettano ad un consigliere espressamente delegato dal Consiglio.

## Titolo VI

### Organo di controllo

#### Art. 28 – Collegio sindacale

La Cooperativa è controllata da un Collegio sindacale solo se si verificano i presupposti di legge di cui all'art. 2543 c.c. Detto collegio è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci che designa altresì il presidente e ne determina la retribuzione per il triennio. Essi restano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data della deliberazione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

#### Art. 29

Il Collegio sindacale, se nominato, è tenuto a redigere il verbale di ogni riunione nel Libro delle decisioni del Collegio sindacale e deve essere sottoscritto dagli intervenuti. Le deliberazioni del Collegio sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. La retribuzione annuale dei sindaci ed i rimborsi delle spese effettivamente sostenute sono determinate dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio. Il Collegio sindacale deve vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. I sindaci devono assistere alle adunanze delle Assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di amministrazione e alle adunanze del comitato esecutivo, se nominato. Al Collegio sindacale spetta altresì il controllo contabile, per cui tutti i membri del collegio devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia. Se la Cooperativa dovesse ricorrere al mercato dei capitali o in caso di obbligo di redazione del bilancio consolidato, il controllo contabile dovrà essere affidato a un revisore o società di revisione iscritta in apposito albo.

#### Art. 30 – Revisore

Quando non è obbligatoria la nomina del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2543 c.c., il controllo della cooperativa può essere esercitato da un Revisore, scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori contabili. Non può assumere il mandato di Revisore e, se nominato, decade dall'incarico chi si trova nelle condizioni previste dall'art. 2399 c.c. Il mandato ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data della decisione dei soci di approvazione dell'ultimo bilancio del triennio e potrà essere sempre rinnovato.

Il Revisore svolge il controllo contabile secondo le funzioni e le modalità di cui agli artt. 2409-ter – 2409-septies c.c., compatibilmente con la figura monocratica che riveste e le norme del presente Statuto.

Il corrispettivo del Revisore è determinato dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del suo ufficio.

Il mandato può essere revocato solo per giusta causa con decisione dei soci, da assumersi con la maggioranza del capitale sociale.

Il Revisore può partecipare alle riunioni assembleari e del Consiglio di amministrazione.

#### Art. 31 – Controllo dei soci

I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori, ai sensi dell'art. 2476 c.c., notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione.

### **3.4 Modalità seguite per la nomina degli amministratori**

L'Assemblea dei soci tenutasi il giorno 29 del mese di aprile 2011, in Trieste, nella sede della società in via della Ginnastica 72 per l'esame e l'approvazione del bilancio ha provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione (art. 20 dello Statuto, punto 2 dell'ordine del giorno). Il Presidente informa l'Assemblea che è venuto a scadere il mandato triennale dei componenti il Consiglio di amministrazione, è che pertanto l'Assemblea è chiamata ad eleggere il nuovo organo di amministrazione. A votazione eseguita e scrutinio ultimato risultano riconfermati nella carica di amministratori, per il prossimo triennio, tutti gli amministratori uscenti, e precisamente i signori Branko Jazbec, Gorazd Pučnik, Ondina Germani, Fausta Sisti e Dolores Ferluga.

Il giorno 29 aprile 2011 si è riunito presso la sede della società in Trieste, via della Ginnastica 72, il Consiglio di amministrazione per discutere e deliberare sull'unico punto all'ordine del giorno: nomina del Presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione.

Sono presenti i consiglieri: Branko Jazbec, Gorazd Pučnik, Ondina Germani e Fausta Sisti. Assente giustificata Dolores Ferluga.

Assume la presidenza il Presidente Branko Jazbec che constatata la validità della convocazione informa di dover procedere alla elezione delle cariche sociali.

I presenti propongono di riconfermare Branko Jazbec quale presidente e Gorazd Pučnik quale vice presidente.

Dopo una breve discussione in merito il Consiglio di amministrazione all'unanimità delibera di riconfermare Branko Jazbec quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Gorazd Pučnik quale Vice presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il giorno 11 aprile 2013 si è riunito presso la sede della società in Trieste, via della Ginnastica 72, il Consiglio di amministrazione per discutere e deliberare su cinque punti all'ordine del giorno, tra cui al punto tre: presa d'atto delle dimissioni dell'amministratore Ondina Germani e sua sostituzione.

Sono presenti i consiglieri: Branko Jazbec, Gorazd Pučnik, Dolores Ferluga e Fausta Sisti.

Assume la presidenza il Presidente Branko Jazbec che constata la validità della convocazione.

Il Presidente informa che, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro per entrata in quiescenza del socio cooperatore Ondina Germani a far data 31 marzo 2013, annunciata in forma scritta il 28 febbraio 2013, la stessa ha rassegnato le proprie dimissioni dal consiglio di amministrazione con lettera di data 9 aprile 2013. Nella stessa lettera la socia manifesta la propria volontà di recedere dalla cooperativa rinunciando alla liquidazione della propria quota di partecipazione.

I presenti scelgono di sostituire la dimissionaria con la socia Pierina Furlan.

Il Consiglio di amministrazione nell'accogliere le dimissioni della socia Ondina Germani decide all'unanimità di provvedere alla sostituzione della dimissionaria deliberando la cooptazione nel Consiglio di Amministrazione della socia Pierina Furlan. A norma dell'art. 24 dello Statuto la convalida verrà chiesta alla prima Assemblea dei soci. Inoltre, il Consiglio di amministrazione accoglie la domanda di recesso dalla cooperativa della socia Ondina Germani ringraziandola per la pluriennale attività svolta in seno alla cooperativa nonché per aver deciso di rinunciare alla propria quota di partecipazione che a seguito dello scioglimento del rapporto associativo va devoluta a riserva.

### 3.5 Particolari deleghe conferite agli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato per sé tutte le attribuzioni ed i poteri di cui all'art. 25 dello Statuto (e pertanto non ha delegato parte delle proprie attribuzioni né a uno o più amministratori e neppure a un comitato esecutivo).

### 3.6 Informazioni sui soci della cooperativa

|               | <i>n. soci<br/>cooperatori</i> | <i>n. soci<br/>finanziatori</i> | <i>n. soci<br/>volontari</i> | <i>n. soci<br/>fondatori</i> | <i>n. soci cat.<br/>speciali</i> |
|---------------|--------------------------------|---------------------------------|------------------------------|------------------------------|----------------------------------|
| Al 31/12/2012 | 15                             | /                               | 4                            | 4                            | /                                |
| Al 31/12/2011 | 11                             | /                               | 5                            | 4                            | /                                |
| Al 31/12/2010 | 9                              | /                               | 6                            | 4                            | /                                |

| <i>Soci anno 2012</i> | <i>Saldo iniziale</i> | <i>Entrate</i> | <i>Uscite</i> | <i>Saldo finale</i> |
|-----------------------|-----------------------|----------------|---------------|---------------------|
| Cooperatori           | 11                    | 4              | /             | 15                  |
| Volontari             | 5                     | /              | 1             | 4                   |
| Fondatori             | 4                     | /              | /             | 4                   |
| <b>Totale</b>         | <b>20</b>             | <b>4</b>       | <b>1</b>      | <b>23</b>           |

### 3.7 Relazione sintetica della vita associativa

I soci sono stati convocati in assemblea ordinaria il giorno 23 del mese di aprile 2012 alle ore 12.00 in prima convocazione presso la sede sociale per trattare e deliberare il seguente ordine del giorno: 1) Esame ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011 costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa; 2) Varie ed eventuali. Il Presidente, essendo intervenuto un socio ha dichiarato che l'assemblea è andata deserta ed ha sciolto l'adunanza.

Lo stesso giorno alle ore 18.00, in seconda convocazione, il Presidente constata la regolare costituzione dell'assemblea, essendo presenti nove soci, di cui due a mezzo delega, e tutti gli amministratori.

Il Presidente espone ai presenti il Bilancio relativo al 31 dicembre 2011 comprensivo della Nota integrativa. Successivamente legge integralmente il verbale di revisione di data 30 gennaio 2012 redatto dal dott. Tullio Maestro, incaricato alla revisione della società da parte dell'Assessore regionale Attività produttive Regione Friuli Venezia Giulia.

Dopo alcuni chiarimenti, l'Assemblea all'unanimità delibera di approvare il bilancio con le relative relazioni chiuso il 31 dicembre 2011 con una perdita di 446,00 € e di coprire la perdita mediante l'utilizzo della riserva legale indivisibile per pari importo.

Il presidente espone all'Assemblea il Bilancio sociale 2011. L'assemblea approva all'unanimità il Bilancio sociale 2011.

Alle varie ed eventuali il presidente informa l'assemblea che è possibile, nell'ambito della dichiarazione dei redditi, destinare alla cooperativa lo 0,5%. Inoltre informa che la collaborazione con la cooperativa Duemilauno – Agenzia sociale rispetta il programma prestabilito e che tutti gli operatori hanno effettuato i corsi previsti per la sicurezza sul lavoro, nonché le dovute visite mediche.

### 3.8 *Mapa dei portatori di interessi*

Uno degli elementi che caratterizzano fortemente le cooperative sociali è la loro natura *multi-stakeholder*. Tale caratteristica fa sì che l'attività dell'organizzazione sia influenzata da (o influenzi) una pluralità di interlocutori, ciascuno con bisogni, aspettative, diritti e interessi diversi. Per tenere conto delle diverse istanze che, con diversa intensità, sono in grado di influenzare il perseguimento della missione, la cooperativa, deve essere in grado di individuare e mappare i diversi interlocutori con i quali interagisce, evidenziando la natura della relazione che intrattiene con ciascuno e ricavandone, di conseguenza, le attese informative che indirizzano quindi anche i contenuti del bilancio sociale.

Possiamo distinguere tra:

- *stakeholder* interni - sono quelli coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali e in ogni caso il processo di produzione dell'attività/servizio;
- *stakeholder* esterni - sono le categorie dei portatori d'interesse considerati esterni alla cooperativa e comprendono coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma in grado di condizionarli.

Nella schematizzazione che segue vengono rappresentate le diverse categorie di *stakeholder* con l'indicazione della tipologia (persone fisiche, P.A., privato profit/no profit, cooperazione, interesse diffuso, ecc.) e le relazioni che connettono la cooperativa stessa nella sua dimensione *multi-stakeholder* del suo agire.

| Stakeholder | Categoria                         | Tipo di relazione con la Cooperativa   | Modalità   | Frequenza  |
|-------------|-----------------------------------|--|--|------------|
| Interni     | Amministratori                    | Decisionale<br>Informativa<br>Orientata allo sviluppo  | Su mandato del soci governano la Cooperativa               | Continua   |
|             | Soci cooperatori                  | Decisionale<br>Mutualistica<br>Orientata allo sviluppo<br>Informativa  | Apporto di lavoro<br>Partecipazione all'Assemblea dei soci | Quotidiana |
|             | Soci volontari                    | Decisionale<br>Mutualistica<br>Orientata allo sviluppo<br>Informativa  | Partecipazione all'assemblea dei soci                      | Periodica  |
|             | Lavoratori dipendenti             | Lavorativa<br>Informativa  | Apporto di lavoro  | Quotidiana |
| Esterni     | Clienti e committenti             | Contrattuale   | Erogazione servizi socio-assistenziali                     | Continua   |
|             | Enti locali                       | Contrattuale   | Servizi socio-educativi                                    | Continua   |
|             | Cooperative                       | Raggruppamento temporaneo tra imprese prestatrici di servizi, Associazione temporanea d'impresa, Accordi operativi | Partnership  | Continua   |
|             | Utenti                            | Erogazione servizi socio-educativi o socio-assistenziali   | Integrazione/crescita sociale                              | Continua   |
|             | Scuole                            | Partnership<br>Informativa   | Servizi socio-educativi                                    | Continua   |
|             | Pubblica amministrazione          | Prescrittiva   | Contributiva<br>Fiscale                                    | Periodica  |
|             | Sistema finanziario e sostenitori | Contrattuale<br>Mutualistico   | Servizi finanziari<br>Sostegno<br>Partecipazione           | Periodica  |
|             | Agenzie formative                 | Contrattuale   | Progettuale  | Periodica  |
|             | Fornitori di beni e servizi       | Contrattuale   | Acquisto di beni e servizi                                 | Periodico  |
|             | Comunità locale                   | Interesse diffuso  | Tutela e salvaguardia<br>Informativa                       | Periodico  |

### **3.9 Compensi ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive**

Nell'esercizio la Cooperativa non ha corrisposto compensi agli amministratori.

### **3.10 Compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti incaricati del controllo contabile**

Non ci sono i presupposti di legge di cui all'art. 2543 c.c. Pertanto, in applicazione di quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto, l'Assemblea dei soci non ha nominato il Collegio sindacale.

|  |                              |
|--|------------------------------|
| Zadružni center za socialno dejavnost<br>Centro cooperativo di attività sociali<br>Cooperativa sociale – Società cooperativa | <b>BILANCIO SOCIALE 2012</b> |
|--|------------------------------|

Non si è provveduto nemmeno a incaricare del controllo contabile un Revisore.

### 3.11 Retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa

L'Ente applica il CCNL UNEBA. I livelli retributivi applicati nel 2012 hanno una estensione da 2.275,91 a 468,39 per i contratti a tempo indeterminato e da 1.125,74 a 1.170,96 per i contratti a tempo determinato. A fine anno la numerosità dei contratti attivi è stata la seguente:

|                     | 2012  | di cui residenti in<br>provincia di Trieste | % occupati residenti in<br>provincia di Trieste |
|---------------------|-------|---|---|
| Soci lavoratori     | 14    | 14  | 100,00  |
| Lavoratori non soci | 16    | 14  | 87,50   |
| Totale              | 30    | 28  | 93,33   |
| % soci lavoratori   | 46,66 | 50,00                                       |   |

| Tipologia contrattuale | Soci dipendenti |            |            | Dipendenti non soci |            |            |
|------------------------|-----------------|------------|------------|---------------------|------------|------------|
|                        | N°              | Valore max | Valore min | N°                  | Valore max | Valore min |
| Tempo indeterminato    | 12              | 2.275,91   | 468,39     | /                   | /          | /          |
| Tempo determinato      | 2               | 1.125,74   | 1.170,96   | 16                  | 1.237,30   | 374,70     |
| Totale                 | 14              |            |            | 16                  |            |            |

Età della forza lavoro occupata nella cooperativa:

|                     | 18-35 | 36+ | Totale | 18-35 su totale % |
|---------------------|-------|-----|--------|-------------------|
| Soci lavoratori     | 3     | 11  | 14     | 21,42             |
| Lavoratori non soci | 5     | 11  | 16     | 31,25             |
| Totale              | 8     | 22  | 30     | 26,67             |

### 3.12 Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente

Nel 2012 non è stato corrisposto alcun compenso a terzi (non soci e non persone svantaggiate) per prestazione di lavoro occasionale.

### 3.13 Numero di donne e di persone svantaggiate

Come nella cooperazione sociale in generale anche nel nostro caso specifico la componente femminile è maggioritaria per presenza e ruolo all'interno della struttura. Nell'anno 2012 i contratti di lavoro sono stati in numero di 34, di cui 25 hanno riguardato donne.



| Tipologia contrattuale | <i>Donne</i> |               | <i>Persone svantaggiate</i> |              | <i>Totale lavoratori</i> |               |
|------------------------|--------------|---------------|-----------------------------|--------------|--------------------------|---------------|
|                        | N°           | Ore lavorate  | N°                          | Ore lavorate | N°                       | Ore lavorate  |
| Tempo indeterminato    | 10           | 12.003        | /                           | /            | 13                       | 13.651        |
| Tempo determinato      | 15           | 5.981         | /                           | /            | 21                       | 9.327         |
| <b>Totale</b>          | <b>25</b>    | <b>17.984</b> | <b>/</b>                    | <b>/</b>     | <b>34</b>                | <b>22.978</b> |

### **3.14 Imprese ed altri enti in cui la cooperativa ha partecipazioni**

Nel 2013 la Cooperativa ha aderito con una quota minima alla banca Zadružna kreditna banka - Credito cooperativo del Carso.

### **3.15 Imprese ed altri enti che hanno nella cooperativa partecipazioni**

La Cooperativa non è partecipata da altre imprese.

### **3.16 Principali reti e collaborazioni**

Dopo essere stato affidatario del Comune di Trieste del esercizio di sostegno socio-educativo per portatori di handicap di lingua madre slovena dal 1990 al 1998 e dal 1998 al 2002 il Centro cooperativo ha partecipato in raggruppamento temporaneo tra imprese prestatrici di servizi, con Duemilauno Agenzia sociale quale capogruppo, alla gara per l'affidamento in appalto dell'organizzazione e la gestione del servizio socio – educativo per l'integrazione scolastica di alunni disabili e di integrazione sociale e territoriale rivolto a minori/giovani/adulti disabili, ultimamente per il periodo 1 settembre 2011 – 31 agosto 2016, indetta dall'Area Promozione e Protezione Sociale, Servizio disabili e Anziani del Comune di Trieste in data 1 giugno 2011 presentando allo scopo offerta congiunta in data 4 luglio 2011.

Con Processo Verbale di gara del 8 luglio 2011 e con successiva Det. Dir. N° 3072/2011 di data 29 agosto 2011, il Comune di Trieste ha aggiudicato il servizio al raggruppamento temporaneo tra imprese Duemilauno Agenzia sociale, La Quercia, Zadružni center za socialno dejavnost – Centro cooperativo di attività sociali e Codess FVG, costituitosi con apposito atto notarile in data 7 dicembre 2011.

In merito alle ore previste per l'utenza di madrelingua slovena ed ai corrispondenti importi economici per il servizio tra la cooperativa e Duemilauno Agenzia sociale è stato definito e sottoscritto in data 1 febbraio 2012 un Accordo operativo.

La parte specifica del servizio che viene eseguita dal Centro cooperativo è la seguente:

- la supervisione in ambito educativo per la parte dei servizi relativa agli utenti di lingua madre slovena;
- l'organizzazione e la gestione degli interventi e del personale operativo per la parte dei servizi rivolti ad utenti di lingua madre slovena;

|   |                              |
|---|------------------------------|
| <b>Zadružni center za socialno dejavnost</b><br><b>Centro cooperativo di attività sociali</b><br><i>Cooperativa sociale – Società cooperativa</i> | <b>BILANCIO SOCIALE 2012</b> |
|---|------------------------------|

- la messa a disposizione di figure professionali socio-educative necessarie al corretto svolgimento degli interventi del servizio di sostegno scolastico e del servizio extrascolastico per la parte dei servizi relativa agli utenti di lingua madre slovena e per l'attività di coordinamento educativo per la parte di servizio operativamente assegnata.

La struttura tecnica e gestionale operativa che cura l'organizzazione dei servizi a favore dei minori di lingua slovena è così articolata:

|  |   |  |
|--|---|--|
| Referente tecnico del settore handicap               | Garantisce la supervisione del lavoro di équipe e progetta gli interventi | Gorazd Pučnik, educatore e responsabile dei contatti con gli enti preposti                   |
| Referente per gli aspetti gestionali e organizzativi | Garantisce e coordina il personale  | Fausta Sisti, educatrice e coordinatrice dei contatti con il personale                       |
| Consulente esterno in handicap                       | Consulenza per la progettazione e programmazione degli interventi         | Roberto Eletto, psicologo e responsabile del settore disabilità Duemilauno – Agenzia sociale |

Il Centro cooperativo opera in rete con due realtà in particolare:

- Združenje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel che si dedica all'educazione e all'istruzione di bambini e ragazzi dal primo anno di vita fino alla maggiore età, offrendo supporto e sostegno a genitori, bambini e giovani che frequentano le scuole slovene a Trieste e nei dintorni. Gestisce ed ospita un asilo nido sloveno. Collabora regolarmente con enti pubblici nell'ambito di progetti educativi e formativi. Gestisce una comunità di accoglienza;
- KRUT - Krožek za kulturno, športno in podporno udejstvovanje - circolo di promozione sociale con sede a Trieste e Gorizia, che offre ai propri associati servizi nel settore socio-assistenziale. Ponendosi come obiettivo una migliore qualità della vita, organizza attività culturali di natura ricreativa e sociale volte a favorire l'integrazione di soggetti di ogni età e la convivenza e collaborazione intergenerazionale.

Il Centro cooperativo svolge dal 1998 un servizio di assistenza domiciliare ed alla persona, riordino della casa e degli effetti personali per i soci in stato di bisogno della Zveza invalidov – Unione degli invalidi.

Alla stessa Unione degli invalidi il Centro cooperativo fornisce, in base ad un'ulteriore convenzione, assistenza e consulenza relativamente prestazioni assistenziali e sanitarie in favore dei pensionati ed invalidi erogate da enti italiani e sloveni.

Nel 2011 è iniziata la collaborazione con l'associazione Združenje Starši skupaj – Genitori insieme con la quale si prevede di stipulare in breve una convenzione per attività di coordinamento, tutoraggio e servizi amministrativi relativamente a sostegno psicologico e psicoterapeutico, attività terapeutico - riabilitativa e socializzazione, l'anno seguente con l'ente formativo Ad formandum impresa sociale – socialno podjetje con il quale è stata stipulata una convenzione per la costituzione di un partenariato operativo avente ad oggetto la fornitura di servizi professionali di docenza e consulenza.

Nel 2012 la cooperativa ha partecipato al processo di pianificazione sociale condivisa relativo alla predisposizione del Piano di Zona del Comune di Trieste. Quale soggetto del privato sociale il Centro cooperativo ha sottoscritto in data 3 aprile 2013 l'Accordo di programma per l'attuazione degli obiettivi del Piano di Zona 2013-2015 con risorse proprie. In particolare, il Centro cooperativo partecipa alla costituzione del gruppo di lavoro integrato relativo alla tematica dell'inserimento in contesti lavorativi di persone svantaggiate (Obiettivo regionale N. 8.1). Inoltre la cooperativa partecipa all'attuazione del Obiettivo regionale N. 7.1 - Politiche di sviluppo del *Home care*, più in particolare: avvio dell'ampliamento

dell'offerta della gamma di servizi domiciliari e semiresidenziali esistenti, con sperimentazione di soluzioni innovative di risposta.

### 3.17 Totale dei volontari attivi nell'organizzazione

Nell'esercizio i volontari attivi erano in numero di cinque. Il loro impegno presso l'organizzazione era di natura consulenziale organizzativa.

Alla fine del periodo preso in considerazione un socio volontario è passato nella sezione soci cooperatori.

### 3.18 Numero e tipologia dei beneficiari, diretti e indiretti, delle attività svolte

Di seguito viene indicato il numero dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte, distinti in quattro tipologie:

a) sostegno socio-educativo per portatori di handicap:

|      | <i>Beneficiari</i>      |                                      | <i>Educatori</i> |
|------|-------------------------|--------------------------------------|------------------|
|      | <i>Diretti: allievi</i> | <i>Indiretti: famiglie coinvolte</i> |                  |
| 2012 | 16                      | 16                                   | 10               |
| 2011 | 17                      | 17                                   | 9                |
| 2010 | 16                      | 16                                   | 10               |

b) servizio di assistenza domiciliare ed alla persona, riordino della casa e degli effetti personali:

|      | <i>Beneficiari</i>      |                                      |
|------|-------------------------|--------------------------------------|
|      | <i>Diretti: anziani</i> | <i>Indiretti: famiglie coinvolte</i> |
| 2012 | 10                      | 10                                   |
| 2011 | 12                      | 12                                   |
| 2010 | 12                      | 12                                   |

c) assistenza e consulenza relativamente a prestazioni assistenziali e sanitarie in favore di 43 pensionati e invalidi e di circa 480 ex combattenti che hanno riconosciuta la pensione in Slovenia.

d) la nuova attività terapeutico - riabilitativa e di socializzazione, comprensiva di sostegno psicologico e psicoterapeutico, coinvolge 9 persone e altrettante famiglie.

### 3.19 Valutazione sui rischi di tipo economico-finanziario

L'atto di indirizzo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 1992 prevede una valutazione da parte degli Amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e la descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi.

I rischi di cui si è tenuto conto sono molteplici e spesso dipendenti da fattori esterni alla cooperativa.

Una prima questione è quella riguardante il rinnovo del CCNL Uneba applicato dalla cooperativa. A questo proposito va detto che in data 19 gennaio 2012 Uneba e le organizzazioni sindacali Fp – Cisl, Fisascat – Cisl,

Fp – Cgil ed Uiltucs – Uil hanno ripreso il confronto finalizzato al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro Uneba. Le parti hanno espresso in merito le rispettive posizioni. Da parte di Uneba sono state ribadite le forti difficoltà economiche in cui versano gli Enti associati in relazione alla nota situazione nazionale e settoriale estremamente penalizzante. Ciò nonostante Uneba ha confermato la propria volontà di rinnovare il CCNL per adeguarlo al nuovo quadro normativo salvaguardandone la sostenibilità economica. La delegazione Uneba ha pertanto richiesto alla parte sindacale di cogliere questa opportunità ricercando soluzioni capaci di coniugare le rispettive esigenze. Le OO.SS., da parte loro, hanno giudicato negativamente le disponibilità economiche dichiarate da Uneba, ritenute da loro insufficienti alla copertura dei miglioramenti economici maturati dai lavoratori e si sono riservate di indire assemblee sui posti di lavoro al termine delle quali, in assenza di prospettive diverse, hanno preannunciato il ricorso ad azioni di sciopero.

Un secondo incontro si è tenuto il 18 settembre 2012 durante il quale è stata rivista tutta la parte normativa del CCNL, sia per adeguarla all'evoluzione legislativa nel frattempo intervenuta, sia per introdurre nuovi istituti di flessibilità e produttività.

Nella prosecuzione del negoziato per il rinnovo del CCNL settoriale, sia per la parte economica che normativa, il 6 e 7 dicembre 2012 le parti hanno dovuto prendere atto di una distanza sulla parte economica che non consentiva oggettivamente il raggiungimento di un accordo.

Un ulteriore incontro sindacale per il rinnovo del contratto nazionale Uneba si è tenuto il 24 aprile 2013. Tra i temi su cui si va verso un accordo ci sono le retribuzioni base, l'una tantum, l'elemento retributivo territoriale legato alla produttività, il "trattamento di ingresso progressivo" (alcuni istituti contrattuali sono riconosciuti in modo progressivo in 36 mesi), intervalli tra contratti a termine e loro durata complessiva, assistenza integrativa sanitaria.

Per quanto riguarda il rischio di mercato, la cooperativa dovrà attrezzarsi per uno stretto monitoraggio delle scadenze delle gare d'appalto relative ai servizi inerenti il proprio oggetto sociale. Oltre alla partecipazione alle gare i cui servizi sono già in gestione alla cooperativa, si intende partecipare anche a bandi di gara nuovi. Sempre più spesso si rende necessaria un'attenta valutazione della presentazione di offerte anche in riferimento alla riduzione sempre più frequente degli importi a base d'asta e altresì al parziale e/o mancato riferimento degli Enti Pubblici alla normativa regionale (cfr. art. 35 della L. R. 6/2006) che prevede l'affidamento dei servizi del sistema integrato mediante aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto dei diversi elementi di qualità dell'offerta, escludendo l'aggiudicazione basata esclusivamente sul criterio del prezzo più basso. Oltre alla partecipazione a gare indette da Pubbliche Amministrazioni vengono valutati e realizzati anche servizi e/o progetti destinati ai soggetti privati o pubblici dotati di propria autonomia amministrativa, didattica e organizzativa (scuole).

In riferimento al rischio di credito, la situazione della cooperativa è buona e non presenta particolari rischi.

Nel corso del 2012 i crediti verso clienti sono aumentati di 60.754,22 € rispetto al 2011. Si rileva tuttavia che la maggior parte dei crediti si riferisce a contratti e/o convenzioni con Enti Pubblici e privati con i quali vi è una consolidata collaborazione per i quali non si ritiene ci siano rischi nell'incasso, ma soltanto eventuali ritardi di pagamento.

Il rischio di liquidità risulta attualmente molto basso. La cooperativa opera da anni con due istituti di credito e non utilizza linee di credito (anticipi fatture, fidi ...). Non ci sono oneri finanziari e le spese bancarie sono esigue.

I pagamenti ai lavoratori, collaboratori e fornitori di beni e servizi sono regolari e non necessitano, come già evidenziato, il ricorso a finanziamenti da parte di istituti di credito.

|   |                              |
|---|------------------------------|
| <b>Zadružni center za socialno dejavnost</b><br><b>Centro cooperativo di attività sociali</b><br><i>Cooperativa sociale – Società cooperativa</i> | <b>BILANCIO SOCIALE 2012</b> |
|---|------------------------------|

#### 4 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Vengono qui presentate le attività che l'Organizzazione ha sviluppato per raggiungere i propri obiettivi ed i risultati generati dalla gestione nel periodo di rendicontazione.

##### 4.1 Finalità principali della cooperativa con riferimento agli obiettivi di gestione

| <i>Finalità da Statuto Sociale</i>  | <i>Obiettivi di gestione</i>  |
|---|---|
| Promuovere e gestire centri di ricovero e/o assistenza per anziani, portatori di handicap, invalidi ed altre categorie disagiate  |   |
| Fornire assistenza domiciliare e/o presso altri enti pubblici e privati, ai soggetti di cui al precedente punto   | Continuare l'attività in essere in base alla convenzione con la Zveza invalidov – Unione degli invalidi   |
| Svolgere attività di assistenza familiare, intesa quale lavoro di cura e aiuto prestato a domicilio da persone singole, non in rapporto di parentela con l'assistito, anche straniera, a favore di persone anziane o disabili in situazione di non autosufficienza, a rischio di istituzionalizzazione. A tal fine potranno essere promosse e attuate iniziative volte all'inserimento dell'attività di assistenza familiare nel sistema territoriale degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari integrati previste dalla legge regionale 25/10/2004, n. 24, quali: formazione; promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; informazione, assistenza, supporto e consulenza; sostegno economico; monitoraggio e verifica degli interventi | Sperimentare la nuova offerta di servizi di assistenza agli anziani ed invalidi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• assistenza domiciliare alla persona, igiene, contatti con il medico di famiglia, aiuto nell'acquisto di farmaci e generi alimentari;</li> <li>• assistenza in ospedale: somministrazione pasti e compagnia;</li> <li>• accompagnamento: a visite mediche, agli uffici pubblici, a passeggiate;</li> <li>• assistenza amministrativa: consulenza, aiuto alla compilazione di domande, contatti con l'assistenza sociale e con i distretti sanitari.</li> </ul> |
| Promuovere e gestire asili nido nonché servizi di compagnia e sorveglianza domiciliare per i minori ivi compresi doposcuola   | Continuare la collaborazione con l'asilo nido dello Združenje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel di Trieste   |
| Prestare ogni utile attività nei confronti dei soggetti protetti che frequentano la scuola dell'obbligo   | Organizzare e gestire, per la propria parte, il servizio socio – educativo per l'integrazione scolastica di alunni disabili e di integrazione sociale e territoriale rivolto a minori/giovani/adulti disabili (Lotto 1) per il periodo 1 settembre 2011 – 31 agosto 2016 per conto dell'Area Promozione e Protezione Sociale, Servizio disabili e Anziani del Comune di Trieste   |
| Organizzare strutture e servizi atti a favorire l'aggregazione, l'inserimento e la socializzazione di minori, giovani e anziani, anche con la gestione di laboratori artistici ed artigianali nonché con attività culturali e sportive. All'uopo potranno essere stipulate convenzioni con strutture o associazioni già operanti sul territorio   | Continuare la collaborazione con lo Združenje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel di Trieste   |
| Attivare la formazione la preparazione di operatori in relazione alle tematiche oggetto dello scopo sociale e funzionali alla gestione di quanto previsto nello Statuto   | Definire le modalità di collaborazione con la rete in cui sono inserite le attività (Appalto servizi per il Comune di Trieste in ATI con Duemilauno, Združenje dijaški dom, KRUT)   |

|   |                              |
|---|------------------------------|
| <b>Zadružni center za socialno dejavnost</b><br><b>Centro cooperativo di attività sociali</b><br><i>Cooperativa sociale – Società cooperativa</i> | <b>BILANCIO SOCIALE 2012</b> |
|---|------------------------------|

#### 4.2 *Principali attività in relazione all'oggetto sociale*

Le attività della cooperativa si sviluppano all'interno di due principali filoni di servizi alla persona che sono organizzate in due aree.

Area minori: servizi di assistenza scolastica ed extrascolastica in comunità residenziale o diurna nel contesto di una de istituzionalizzazione dei servizi.

Area anziani: erogazione domiciliare dei servizi alla persona mantenendo l'azione di recupero e di assistenza delle persone all'interno del loro habitat di vita. L'allungamento della vita media, la conseguente crescita della popolazione anziana e la modifica del ruolo dell'anziano all'interno della famiglia e della società creano notevoli spazi di attività nell'assistenza domiciliare, ospedaliera o nelle diverse strutture residenziali, nell'animazione e nella ricreazione.

Nel corso dell'anno formativo 2012 l'organizzazione ha attuato i seguenti progetti:

| <i>Oggetto sociale</i>                      | <i>Progetto/attività</i>  |
|---|---|
| Assistenza domiciliare                      | Convenzione con la Zveza invalidov – Unione degli invalidi  |
| Lavoro di cura e aiuto prestato a domicilio | Sperimentazione nuova offerta di servizi di assistenza alla persona   |
| Asili nido                                  | Convenzione con Združenje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel di Trieste   |
| Soggetti protetti                           | Organizzazione e gestione del servizio socio – educativo per l'integrazione scolastica di alunni disabili e di integrazione sociale e territoriale rivolto a minori/giovani/adulti disabili per il Comune di Trieste (in ATI) |
| Socializzazione di minori                   | Convenzione con Združenje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel di Trieste   |

#### 4.3 *Analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi*

I fattori che influiscono sul conseguimento degli obiettivi possono essere distinti tra fattori interni ed esterni.

Tra i primi: la crescita numerica e dimensionale delle cooperative sociali negli anni Novanta e nei primi anni del nuovo millennio; l'introdursi di modalità e strumenti aziendali sempre più simili all'impresa *for profit*; l'allontanamento progressivo da alcuni storici alleati delle cooperative sociali, quali il volontariato e gli altri attori della comunità territoriale; la crisi della formula delle cooperative di tipo B; l'attenzione alla qualità nei servizi offerti ai cittadini e alle committenze con la tensione necessaria a mantenere e sviluppare comportamenti orientati alla cura dei soci e del personale in generale per consentire il mantenimento di un ottimale clima di lavoro interno. Va identificata ancora un'area di responsabilità sul versante dell'innovazione che rappresenta la traduzione operativa di un orientamento che oggi si rende ancor più necessario per accompagnare i cambiamenti economici e sociali a cui si assiste.

Indispensabile risulta un adeguato monitoraggio sull'andamento dei servizi. All'interno dei servizi vengono realizzati periodici incontri di équipe tra gli operatori e con il coordinatore al fine di garantire il monitoraggio dei servizi a livello operativo, l'analisi e la trattazione di eventuali situazioni di criticità connesse al servizio, la rilevazione delle modificazioni in atto nei territori e nella popolazione in generale, nonché la trattazione di temi importanti per la vita della cooperativa. Per i servizi e in conformità con quanto previsto nei contratti d'appalto e concordato con le committenze annualmente viene predisposto un Piano Formativo al cui interno trova articolazione anche un percorso continuativo di supervisione didattico - metodologica.

Nel 2012 il totale ore formazione era pari a 115 ore, il 92 % dei soci ha effettuato corsi di formazione per una media di 10 ore di formazione per addetto.

Per ogni tipologia di servizio andrebbero formulati annualmente specifici obiettivi della qualità, in coerenza con le finalità della Cooperativa che andrebbero validati dal Consiglio di Amministrazione e su cui andrebbero informati i soci e il personale in servizio.

Aspetti rilevanti di natura demografica e sociale (Profilo di comunità dell'Ambito distrettuale Trieste 1.2, anno 2010):

- consistente presenza delle popolazione anziana: 28% di persone ultra - sessantacinquenni sul totale della popolazione; il positivo fenomeno di allungamento della vita porta con sé anche altre manifestazioni legate all'età anziana: condizione di non-autosufficienza, malattie, demenze, ecc.;
- calo del numero medio dei figli per donna (tasso di fecondità del 38,5 ‰);
- sensibile riduzione del numero di componenti per famiglia, passato da 2 nel 2003 a 1,89 nel 2010;
- crescita della domanda di servizi per la prima infanzia (1.310 iscritti ai vari servizi al 31 dicembre 2011), dovuta anche all'aumento dell'inserimento lavorativo della componente femminile (tasso di attività della componente femminile del 60,3 % nel 2011);
- il numero dei minori certificati legge 104/92 al 30 settembre 2011 era pari a 460 unità; emergere di forme di disabilità nuove o comunque che assumono maggiore rilevanza: le persone diventate diversamente abili a seguito di incidenti stradali, lavorativi, domestici, ecc. (cosiddetti post-traumatici); 1.758 gli utenti disabili nel corso del 2011, mentre lo stock di iscritti alle liste legge 68/99 – categoria disabili al 31 dicembre 2011 era pari a 1.339 unità; la sopravvivenza ai propri genitori dei disabili, da cui emerge il ripensamento di strutture e modalità di domiciliarità/residenzialità.

Individuiamo tra i fattori esterni che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi: le trasformazioni dei bisogni sociali; il profondo cambiamento del welfare; l'aziendalizzazione dilagante dell'ente pubblico; la sfida dei mercati e dei rapporti internazionali; la crisi ambientale; l'emergere di nuove forme di solidarietà, convivialità e reciprocità, che spesso si sentivano distanti dalla cooperazione sociale.

Profonde sono le trasformazioni intervenute nel sistema di welfare e, nello specifico, nelle politiche sociali e sociosanitarie dei servizi alla persona: lo scenario è quello di un welfare variamente definito, ma certamente non più completamente statale, che contempla un'erogazione e persino una programmazione mista pubblico-privata, fondato su sussidiarietà verticali e orizzontali, dove si contendono il campo differenti visioni, da quelle che si fondano sulla comunità a quelle che si richiamano alle responsabilità e opportunità. Le cooperative sociali intervengono in ambiti dove sono in atto politiche di riduzione della spesa sociale e dove è possibile individuare spazi di espansione e diffusione di iniziative e programmi di solidarietà sociale.

Di particolare gravità sono gli elementi caratterizzanti la situazione economica globale in atto e conseguente alla crisi economica esplosa nel 2009 a cui è riconducibile, come prima immediata conseguenza, una generale riduzione della spesa sociale.

La contrazione delle risorse e di conseguenza dei mercati contribuisce a rimettere in discussione i parametri di qualità su cui si è basato l'affidamento dei servizi negli ultimi anni: affinché sia possibile la salvaguardia dei servizi, la tutela della dignità delle persone (siano esse destinatarie o lavoratrici), è necessario agire in modo concertato con altri soggetti del Privato Sociale (Centrali cooperative, terzo settore in generale) per individuare, assieme alle Amministrazioni Pubbliche, nuove modalità per un mantenimento ottimale dei servizi.

In definitiva gli obiettivi di sviluppo ruotano intorno alle fragili e fluttuanti politiche di welfare, alle articolate normative in materia di appalti, alla necessità di mantenere la posizione raggiunta, di acquisire nuovi servizi, di progettare servizi innovativi in un contesto locale e nazionale sempre più povero e con una domanda crescente.

#### **4.4 Valutazione dei risultati conseguiti**

Il servizio socio – educativo per l'integrazione scolastica di alunni disabili e di integrazione sociale e territoriale rivolto a minori/giovani/adulti disabili per il Comune di Trieste (svolto in ATI) prevede un monitoraggio periodico del programma e conseguente riformulazione degli obiettivi, delle strategie e delle attività adottate, secondo le esigenze del programma socio assistenziale previsto. Alla fine dell'anno scolastico viene effettuata una verifica conclusiva degli esiti raggiunti e viene redatta una relazione descrittiva per ogni situazione seguita. Tale documentazione è inviata all'Area Servizi Sociali e Sanitari e, secondo le indicazioni ricevute, agli assistenti sociali di competenza.

Per l'applicazione degli interventi gli operatori hanno a disposizione specifici strumenti di lavoro (riferiti ai Criteri di valutazione dell'efficacia degli interventi) finalizzati ad impostare e a realizzare i compiti assegnati nel rispetto delle particolarità individuali.

La metodologia utilizzata propone le fasi tipiche del processo di progettazione che devono soddisfare i tre momenti fondamentali dell'osservazione, della realizzazione e della verifica. La programmazione prevede innanzitutto, un'osservazione effettuata sull'utente e successivamente alla segnalazione dei servizi e delle indicazioni espresse dall'Area Servizi Sociali e Sanitari e dall'équipe multidisciplinare.

Per tradurre in termini operativi l'intervento viene utilizzata la Programmazione Individuale, Monitoraggio e Verifica degli Esiti. Questo strumento include, nella sua prima parte dedicata alla Programmazione Individuale, gli obiettivi specifici da perseguire, le attività da svolgere, il monte ore stabilito, le strategie da adottare e i tempi previsti. I valori qui riportati definiscono la condizione iniziale e il risultato atteso per ogni obiettivo elencato. Il monitoraggio e la verifica degli esiti vengono effettuati a cadenza periodica per confrontare l'adeguatezza della programmazione, per verificare che i risultati attesi siano stati confermati e gli obiettivi specifici raggiunti. Qualora gli obiettivi, le attività, le strategie o i tempi non si dimostrano adeguati, va riformulato il progetto (Programmazione Individualizzata).

#### **4.5 Forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa**

Accanto alle assemblee soci, luogo primario di discussione e confronto sulla vita della cooperativa, il coinvolgimento dei soci e dei lavoratori avviene sia attraverso gli incontri periodici di équipe dei servizi, sia attivando, su particolari tematiche, gruppi di lavoro ad hoc.

Ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 42 l'Assemblea dei soci ha approvato in data 20 dicembre 2001 il Regolamento interno che disciplina la prestazione di attività lavorative da parte dei soci della società che contribuiscono al raggiungimento degli scopi sociali della cooperativa. In particolare, il regolamento definisce e disciplina le tipologie di rapporti di lavoro che saranno adottate dalla cooperativa e dai soci lavoratori, quali ulteriori e distinti rapporti contrattuali rispetto al rapporto associativo.

Il regolamento è in vigore dal 1 gennaio 2002.

#### **4.6 Descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell'anno**

Dal 2006 il Centro cooperativo di attività sociali è inserito nell'elenco dei soggetti di cui alla lettera a) comma 337, articolo 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266: destinatari in base alla scelta del contribuente



|   |                              |
|---|------------------------------|
| <b>Zadružni center za socialno dejavnost</b><br><b>Centro cooperativo di attività sociali</b><br><i>Cooperativa sociale – Società cooperativa</i> | <b>BILANCIO SOCIALE 2012</b> |
|---|------------------------------|

della quota 5 % dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno di associazioni di volontariato, Onlus, associazioni di promozione sociale e da altre fondazioni e associazioni riconosciute.

Non c'è stata altra attività di raccolta fondi.

#### 4.7 *Indicazione delle strategie di medio lungo termine e sintesi dei piani futuri*

| <i>Strategie di medio lungo termine</i> | <i>Sintesi dei piani futuri</i>   |
|---|---|
| Commerciale                             | Conservazione dei servizi gestiti e aumento del fatturato complessivo                                     |
|   | Consolidamento delle relazioni commerciali con la committenza   |
|   | Sviluppo di strumenti di comunicazione  |
| Committenza                             | Mantenimento/aumento soddisfazione committenti  |
| Risorse umane                           | Mantenimento/aumento della soddisfazione dei soci   |
|   | Contenimento del <i>turn over</i> e prevenzione del <i>burn out</i> e dello stress lavorativo             |
|   | Declinazione modalità comuni di presentazione del Centro cooperativo di attività sociali ai nuovi assunti |
|   | Formazione continua dei soci e dei lavoratori   |
| Servizi                                 | Dare valore aggiunto ai servizi prestati  |
| Utenza                                  | Mantenimento/aumento della soddisfazione di utenti  |
| Innovazione di processo/servizio        | Area giovani e adulti in disagio  |

In particolare va rimarcato che l'attività commerciale non si esaurisce con la partecipazione alle gare di appalto, ma comprende un'intensa attività di rete, di interventi ai tavoli di confronto e concertazione per lo sviluppo di azioni sociali, di progettazioni innovative anche cogliendo le opportunità offerte da particolari normative europee, regionali e nazionali; progettazioni innovative rivolte principalmente al rinnovamento del welfare ma anche con ricadute sui processi interni e quindi più in generale rivolte all'economia sociale.

Con riferimento all'area commerciale, della committenza e delle risorse unimane, l'obiettivo generale è così sintetizzabile:

- miglioramento della dotazione di strumenti di comunicazione, informazione e rilevazione della soddisfazione e di strumenti promozionali.

Obiettivo specifico:

- - dotarsi di strumenti di promozione esterna e di accompagnamento dell'attività commerciale

Attività/risultati attesi:

- 1) dotarsi di un'immagine coordinata aziendale  
Indicatore: utilizzo esclusivo dell'immagine coordinata su materiale cartaceo e digitale
- 2) dotarsi di un sito istituzionale della cooperativa  
Indicatore: numero di contatti dalla data di attivazione del sito Web
- 3) comunicazione tramite i social network  
Indicatore: numero di amici e followers dalla data di creazione delle pagine Facebook e Twitter

Attualmente la cooperativa non dispone ne di un proprio marchio o logotipo ne di propri siti di alcun tipo (Web, Facebook, Twitter)

Tra i piani futuri della cooperativa vi è l'elaborazione di una proposta in grado di offrire opportunità occupazionale a giovani o adulti, rientranti in quelle che vengono definite fasce deboli o a rischio, escluse dal

mercato del lavoro anche se non chiaramente definita e piuttosto interstiziale tra i diversi disagi e svantaggi certificati.

## **5 ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

In questo capitolo del bilancio sociale si valuta, in termini economici, le relazioni che intercorrono con le parti interessate, interne ed esterne, attraverso l'analisi del valore aggiunto. Attraverso una riclassificazione del conto economico i dati contabili vengono letti in chiave di valore di ricchezza prodotta dalla Cooperativa e delle sua successiva distribuzione.

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dalla Cooperativa nel periodo, quale differenza fra il valore dei beni e servizi finali ceduti al mercato e il valore dei beni e servizi acquistati all'esterno.

Contabilmente coincide con la ricchezza che la Cooperativa distribuisce al sistema dei sostenitori interni ed esterni:

- ai lavoratori mediante i salari ed i stipendi,
- alla Pubblica Amministrazione (P.A.) mediante le imposte e le tasse,
- ai finanziatori mediante gli interessi,
- al sistema delle partecipazioni associative mediante contributi ed erogazioni liberali.

Prima di procedere alla rappresentazione dei prospetti di determinazione e distribuzione del valore aggiunto, viene fornita una breve disamina del valore della produzione, dei ricavi e costi aziendali del periodo di osservazione.

### **4.8 Analisi delle entrate e dei proventi**

Da una prima lettura dei dati si nota che nel periodo preso in considerazione il totale ricavi (dato dal valore della produzione, ricavi diversi, proventi finanziari e straordinari) è cresciuto passando da € 305.832 nel 2011 a € 375.518 nel 2012. Questo dato è la risultante di un aumento del valore delle prestazioni di servizi al settore pubblico pari a € 32.834 e di un aumento di ricavi diversi per 16.925 e contributi per € 16.736.

Il settore nel quale avviene lo scambio dei servizi di utilità sociale prodotti dalla Cooperativa sociale è quello dell'educazione e dell'assistenza sociale.

**COMPOSIZIONE E ANDAMENTO DEI RICAVI**

| Ricavi                 | Esercizio 2012    |               | Esercizio 2011    |               | Variazione       |              |
|------------------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|------------------|--------------|
|                        | Valore            | %             | Valore            | %             | Assoluta         | %            |
| Prestazioni di servizi | 312.404,49        | 83,2%         | 277.105,63        | 90,6%         | 35.298,86        | 12,7%        |
| Settore pubblico       | 279.574,04        | 74,5%         | 246.739,63        | 80,7%         | 32.834,41        | 13,3%        |
| Settore privato        | 32.830,45         | 8,7%          | 30.366,00         | 9,9%          | 2.464,45         | 8,1%         |
| Vendita                | 1.745,24          | 0,5%          | 1.024,04          | 0,3%          | 721,20           | 70,4%        |
| Diversi                | 44.611,08         | 11,9%         | 27.685,77         | 9,1%          | 16.925,31        | 61,1%        |
| Contributi             | 16.736,84         | 4,5%          | -                 | 0,0%          | 16.736,84        |              |
| Proventi finanziari    | 21,13             | 0,0%          | 16,98             | 0,0%          | 4,15             | 24,4%        |
| Proventi straordinari  | -                 | 0,0%          | -                 | 0,0%          | -                |              |
| <b>Totale ricavi</b>   | <b>375.518,78</b> | <b>100,0%</b> | <b>305.832,42</b> | <b>100,0%</b> | <b>69.686,36</b> | <b>22,8%</b> |

La ripartizione dei proventi in base alla tipologia del cliente rivela nell'esercizio 2012 una prevalenza (74,5%) di proventi ottenuti dal settore pubblico (nel 2011 tale percentuale era del 80,7%).

**4.9 Analisi delle uscite e degli oneri**

Anche i costi nel periodo preso in considerazione sono aumentati passando da € 306.046 nel 2011 a € 365.685 nel 2012.

La prevalenza dei costi di produzione è rappresentata dal costo del personale (dipendente) che incide per il 94,6% del totale dei costi (nell'esercizio precedente tale percentuale era del 92,3%).

**COMPOSIZIONE E ANDAMENTO DEI COSTI**

| Costi                      | Esercizio 2012    |               | Esercizio 2011    |               | Variazione       |              |
|----------------------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|------------------|--------------|
|                            | Valore            | %             | Valore            | %             | Assoluta         | %            |
| per materie prime          | 0,60              | 0,0%          | 0,45              | 0,0%          | 0,15             | 33,3%        |
| per servizi                | 18.078,05         | 4,9%          | 20.524,61         | 6,7%          | - 2.446,56       | -11,9%       |
| per il personale           | 345.881,45        | 94,6%         | 282.571,24        | 92,3%         | 63.310,21        | 22,4%        |
| Ammortamenti/ svalutazioni | 637,68            | 0,2%          | 546,15            | 0,2%          | 91,53            | 16,8%        |
| Oneri diversi di gestione  | 1.075,81          | 0,3%          | 1.040,66          | 0,3%          | 35,15            | 3,4%         |
| Oneri finanziari           | 11,07             | 0,0%          | 9,18              | 0,0%          | 1,89             | 20,6%        |
| Oneri straordinari         | 0,84              | 0,0%          | 1.354,50          | 0,4%          | - 1.353,66       | -99,9%       |
| <b>Totale costi</b>        | <b>365.685,50</b> | <b>100,0%</b> | <b>306.046,79</b> | <b>100,0%</b> | <b>59.638,71</b> | <b>19,5%</b> |

In ordine di rilevanza economica, anche se distanziato di molto, è il costo per servizi che assorbe il 4,9% delle uscite (6,7% nell'esercizio precedente).

**4.10 Determinazione e distribuzione del valore aggiunto**

Per la determinazione del valore aggiunto sono stati riclassificati i costi ed i ricavi delle situazioni contabili, individuando:

- il valore della produzione, depurato dagli eventuali contributi pubblici ricevuti;

- i costi/consumi intermedi di competenza del periodo, ossia quei costi che non costituiscono remunerazione per i portatori di interesse interni ed esterni. Dal costo della produzione vengono tolti, ad esempio, i costi relativi al personale esterno (collaborazioni a progetto, prestazioni occasionali) classificati nella remunerazione del personale e gli ammortamenti, considerati remunerazione dell'azienda;
- i costi e i ricavi legati alla gestione accessoria e straordinaria;
- i costi e i ricavi connessi alla gestione finanziaria dell'azienda rappresentano la remunerazione per i prestatori di capitale;
- i costi derivanti dalla gestione tributaria rappresentano la remunerazione per la pubblica amministrazione.

Dal confronto dei due esercizi si evidenzia un incremento del Valore globale della produzione (VGP) dell'esercizio 2012 rispetto al precedente esercizio per un importo di € 52.946 (pari al 17,3%) ed un incremento del Valore aggiunto globale netto (VAGN), negli stessi periodi, di € 53.641 (pari al 18,7%)

Nel 2012 il valore aggiunto (VAGN) rappresenta il 90,5% del totale del valore della produzione.

| PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO         |                 |              |                 |               |
|---|-----------------|--------------|-----------------|---------------|
|   | Esercizio 2012  |              | Esercizio 2011  |               |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni                | 314.153         | 83,7%        | 278.132         | 90,9%         |
| Altri ricavi e proventi                                 | 44.611          | 11,9%        | 27.686          | 9,1%          |
| <b>A) VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE</b>               | <b>358.764</b>  | <b>95,5%</b> | <b>305.818</b>  | <b>100,0%</b> |
| Costi di acquisto                                       | 1               | 0,0%         | 0               | 0,0%          |
| Costi per servizi                                       | - 18.078        | -4,8%        | - 17.484        | -5,7%         |
| Costi per godimento di beni di terzi                    | -               | 0,0%         | -               | 0,0%          |
| Accantonamenti per rischi                               | -               | 0,0%         | -               | 0,0%          |
| Oneri diversi di gestione                               | - 215           | -0,1%        | - 238           | -0,1%         |
| <b>B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE</b>              | <b>- 18.293</b> | <b>-4,9%</b> | <b>- 17.721</b> | <b>-5,8%</b>  |
| <b>C) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A+B)</b>    | <b>340.472</b>  | <b>90,7%</b> | <b>288.097</b>  | <b>94,2%</b>  |
| Ricavi accessori  | 21              | 0,0%         | 17              | 0,0%          |
| Costi accessori   | -               | 0,0%         | -               | 0,0%          |
| Ricavi straordinari                                     | -               | 0,0%         | -               | 0,0%          |
| Costi straordinari                                      | - 1             | 0,0%         | - 1.355         | -0,4%         |
| <b>D) SALDO COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI</b>     | <b>20</b>       | <b>0,0%</b>  | <b>- 1.338</b>  | <b>-0,4%</b>  |
| <b>E) VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (C+D)</b>           | <b>340.492</b>  | <b>90,7%</b> | <b>286.760</b>  | <b>93,8%</b>  |
| Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni | - 638           | -0,2%        | - 546           | -0,2%         |
| <b>G) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>                 | <b>339.854</b>  | <b>90,5%</b> | <b>286.214</b>  | <b>93,6%</b>  |

In ordine alla distribuzione del Valore aggiunto si evidenzia che la totalità viene assorbita dalla remunerazione del personale. Nel 2012 il 101,8% del valore aggiunto globale netto, pari a € 345.881, è stato distribuito alle risorse umane, sotto forma di stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto. All'interno di questa categoria sono compresi i soci cooperatori ed i lavoratori non soci.

|   |                              |
|---|------------------------------|
| <b>Zadružni center za socialno dejavnost</b><br><b>Centro cooperativo di attività sociali</b><br><i>Cooperativa sociale – Società cooperativa</i> | <b>BILANCIO SOCIALE 2012</b> |
|---|------------------------------|

A fronte di un lieve assorbimento delle risorse da parte della pubblica amministrazione sotto forma di tasse ed imposte indirette di pertinenza dello Stato, della Regione e dei Comuni pari a € 938 (0,3%), si registra quest'anno una "remunerazione negativa" della pubblica amministrazione a seguito di sovvenzioni in conto capitale percepite per € 16.737. Si ricorda che la bassa incidenza tra le uscite è dovuta al fatto che l'ente, in qualità di cooperativa sociale, gode dell'esenzione delle imposta IRAP.

La remunerazione del capitale di credito è insignificante. Questa categoria è costituita da interessi passivi corrisposti agli istituti di credito e interessi commerciali. La cooperativa non ha ricevuto né richiesto finanziamenti da parte dei soci e non ha acceso nell'anno 2012 nuovi prestiti, vantando buoni livelli di liquidità e riuscendo con le attività correnti a generare le risorse finanziarie necessarie alla copertura delle uscite ordinarie.

La Cooperativa lavora esclusivamente utilizzando liquidità propria.

Nell'esercizio 2012 la remunerazione della cooperativa è pari a € 9.630, ossia lo 2,8% del VAGN. Infine, a € 130,00 ammonta la quota associativa annuale allo Slovensko deželno gospodarsko združenje – Unione regionale economica slovena.

| PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO    |                |        |                |        |
|---|----------------|--------|----------------|--------|
|   | Esercizio 2012 |        | Esercizio 2011 |        |
|   | Valore         | %      | Valore         | %      |
| <b>A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE</b>             | 345.881        | 101,8% | 285.612        | 99,8%  |
| Non dipendente                                    | -              | 0,0%   | 3.041          | 1,1%   |
| Dipendente  | 345.881        | 101,8% | 282.571        | 98,7%  |
| a) remunerazioni dirette                          | 275.436        | 81,0%  | 222.028        | 77,6%  |
| Salari e stipendi                                 | 256.223        | 75,4%  | 206.745        | 72,2%  |
| TFR   | 19.212         | 5,7%   | 15.284         | 5,3%   |
| Provvidenze aziendali                             | -              | 0,0%   | -              | 0,0%   |
| b) remunerazioni indirette (INPS e INAIL)         | 70.446         | 20,7%  | 60.543         | 21,2%  |
| c) quote di riparto del reddito                   | -              | 0,0%   | -              | 0,0%   |
| Remunerazione indiretta soci volontari            | -              | 0,0%   | -              | 0,0%   |
| <b>B) REMUNERAZIONE DELLA P. A.</b>               | - 15.799       | -4,6%  | 787            | 0,3%   |
| Imposte dirette                                   | 207            | 0,1%   | 234            | 0,1%   |
| Imposte indirette                                 | 731            | 0,2%   | 553            | 0,2%   |
| Sovvenzioni in conto esercizio                    | - 16.737       | -4,9%  | -              | 0,0%   |
| <b>C) REMUNERAZIONI DEL CAPITALE DI CREDITO</b>   | 11             | 0,0%   | 9              | 0,0%   |
| Oneri per capitali a breve termine                | 11             | 0,0%   | 9              | 0,0%   |
| Oneri per capitali a lungo termine                | -              | 0,0%   | -              | 0,0%   |
| <b>D) REMUNERAZIONI DELLA COOPERATIVA</b>         | 9.630          | 2,8%   | - 446          | -0,2%  |
| a) utile d'esercizio                              | 9.630          | 2,8%   | -              | 0,0%   |
| b) perdita d'esercizio                            | -              | 0,0%   | - 446          | -0,2%  |
| <b>E) LIBERALITA' ESTERNE E QUOTE ASSOCIATIVE</b> | 130            | 0,0%   | 250            | 0,1%   |
| <b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>              | 339.853        | 100,0% | 286.213        | 100,0% |

Risulta soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi come risulta dalla seguente tabella:

|                                    | 2012       |     | 2011       |     |
|------------------------------------|------------|-----|------------|-----|
|                                    | €          | %   | €          | %   |
| <i>Remunerazione del personale</i> |            |     |            |     |
| Lavoratori soci                    | 240.604,59 | 70  | 186.651,00 | 66  |
| Lavoratori non soci                | 105.286,86 | 30  | 95.920,00  | 34  |
| Totale lavoratori                  | 345.891,45 | 100 | 282.571,00 | 100 |

#### 4.11 Costi relativi all'attività di raccolta fondi ed entrate conseguite

Con provvedimento di concessione del 23 novembre 2012 lo Stato ha erogato alla cooperativa 909,40 € a questo titolo (l'anno precedente l'erogazione era pari a 1.330,35 €).

Nel corso dell'anno 2011 la Cooperativa non ha avviato altra attività di raccolta fondi, pertanto non ci sono stati costi relativi a tale attività.

#### 4.12 Investimenti effettuati

Nell'anno 2012 non sono stati effettuati investimenti.

La spesa relativa alle quote di ammortamento di macchine e attrezzature è aumentata da € 546,15 nel 2011 a € 637,68 nel 2012.

### 5 PUBBLICITÀ

Viene di seguito descritta la pubblicità data al bilancio sociale approvato:

|                               |                |                    |                      |                 |                |             |
|-------------------------------|----------------|--------------------|----------------------|-----------------|----------------|-------------|
| Data di stampa                | 29 aprile 2013 |                    |                      |                 |                |             |
| Modalità di stampa            | Cartacea       |                    | Sito internet        |                 | Cd             |             |
| Numero delle copie stampate   | 40             |                    |                      |                 |                |             |
| Invio diretto di n°23 copie a | Soci<br>n°23   | Lavoratori<br>n°__ | Finanziatori<br>n°__ | Clienti<br>n°__ | oo.ss.<br>n°__ | Altri<br>__ |
| Invio/consegna su richiesta a | Soci<br>n°__   | Lavoratori<br>n°16 | Finanziatori<br>n°__ | Clienti<br>n°__ | oo.ss.<br>n°__ | Altri<br>__ |